



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIPARTIMENTO PER LO SPORT**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, con legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri", ed in particolare l'art. 1, comma 19, a), nella parte in cui prevede l'attribuzione al Presidente del Consiglio dei ministri delle competenze in materia di sport;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 recante "Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri" – pubblicato sulla G.U. n. 143 del 20.6.2024 – emanato in sostituzione del DPCM 22 novembre 2010;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, art. 26 come sostituito dall'art. 3, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 giugno 2016, con il quale l'Ufficio per lo Sport, già Ufficio interno del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, è individuato come ufficio autonomo;

**VISTO** decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», con il quale l'Ufficio per lo Sport, in ragione delle sue funzioni e competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione e la denominazione di Dipartimento per lo Sport;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi è attribuita la delega di funzioni in materia di sport;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2022 registrato dalla Corte dei conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3084, con il quale è stato conferito al dott. Flavio Siniscalchi l'incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIPARTIMENTO PER LO SPORT**

**VISTO** il decreto del Ministro per lo sport e i giovani 20 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 29 novembre 2023 al reg. n. 3072, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per lo Sport, istituito ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 7, commi 26 e 27, con i quali sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione, e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ora Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) presso la Presidenza del Consiglio dei ministri istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazione, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito, "FSC") e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico sociale tra le diverse aree del Paese;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, l'articolo 1, comma 6, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare, articolo 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTO** l'articolo 1, comma 703 della sopra citata legge che prevede, tra l'altro che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge n. 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIPARTIMENTO PER LO SPORT**

**VISTA** la circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell'economia e della finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la quale sono state diramate le specifiche tecniche per il monitoraggio degli interventi finanziati a valere sui fondi strutturali, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sul FSC nonché sugli interventi complementari finanziati dal fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;

**VISTO** l'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo «Sport e Periferie»;

**VISTO** l'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che finalizza il predetto Fondo ai seguenti interventi: a) ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale; b) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2016 recante “Istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016;

**VISTA** la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che: (a) individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del FSC 2014-2020; e (b) dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, fra l'altro, gli organi di attuazione e sorveglianza dei relativi Piani Operativi, tra cui l'Amministrazione di riferimento di ciascun Piano, un Comitato con funzioni di sorveglianza e un Organismo di certificazione;

**VISTA** la delibera CIPE n. 16 del 28 febbraio 2018 che approva il Piano operativo “Sport e Periferie” del valore complessivo di 250 milioni di euro a valere sul "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020" avente ad oggetto un programma nazionale di interventi finalizzati all'implementazione del patrimonio infrastrutturale sportivo nel nostro Paese, con particolare riguardo alle aree svantaggiate e alle zone periferiche urbane e ne individua l'Ufficio per lo Sport, ora Dipartimento per lo Sport, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri come soggetto attuatore;

**VISTA** la delibera CIPE n. 45 del 24 luglio 2019 che modifica l'articolazione finanziaria del Piano operativo “Sport e periferie” a valere sul "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020”;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LO SPORT

**CONSIDERATO** che, ai sensi della citata delibera del CIPE n. 45/2019, sono stati assegnati al Piano Operativo "Sport e Periferie" 45 milioni di euro per l'anno 2019 e 40 milioni di euro per l'anno 2020, 60 milioni di euro per l'anno 2021, 60 milioni di euro per l'anno 2022, 25 milioni di euro per l'anno 2023, 10 milioni di euro per l'anno 2024, 10 milioni di euro per l'anno 2025;

**VISTO** il decreto del 20 gennaio 2025 del Capo del Dipartimento per lo Sport con il quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) quale strumento operativo fondamentale per la corretta e fluida gestione del Piano di Sviluppo e Coesione a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

**VISTO** il "Bando Sport e Periferie" pubblicato in data 15 novembre 2018 sul sito istituzionale dell'Ufficio per lo Sport;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2019, concernente l'approvazione della graduatoria, nonché la ricognizione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi ritenuti finanziabili;

**VISTO** il decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport 19 dicembre 2019, con il quale si è proceduto ad approvare una nuova graduatoria rimodulata a seguito di motivate istanze di riesame, annullando e sostituendo quella approvata con il sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2019;

**VISTA** la graduatoria finale dei progetti, approvata con il citato decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport 19 dicembre 2019, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 ottobre 2018;

**CONSIDERATO** che, nella graduatoria dei beneficiari del contributo, figura anche il progetto presentato dal Comune di Bajardo – C.F. 00208720086 – con sede in Bajardo (IM) via Roma 72, riguardante l'intervento denominato "*Completamento e messa a norma impianto polisportivo comunale (tennis, calcio, pallavolo, basket) e degli annessi spogliatoi*", CUP: D89H20000130005, il cui importo totale ammonta ad € 60.000,00 come da quadro economico che accompagna il progetto;

**CONSIDERATO** che per il predetto progetto è stato riconosciuto un contributo di € 45.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui al Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate al Piano operativo sport e periferie come dalle delibere CIPE sopra citate, e come indicato nell'allegato A del decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 19 dicembre 2019, mentre la parte restante, pari ad € 15.000,00 (pari al 25 %) è finanziato con fondi propri del Beneficiario;

**VISTO** l'Accordo stipulato in data 26 novembre 2021 tra il Dipartimento per lo Sport e il Comune di Bajardo (IM), finalizzato a regolare le modalità di attuazione e monitoraggio dell'intervento, di trasferimento e rendicontazione del contributo concesso di € 45.000,00



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LO SPORT

(quarantacinquemila/00), per la realizzazione dell'intervento denominato "Completamento e messa a norma impianto polisportivo comunale (tennis, calcio, pallavolo, basket) e degli annessi spogliatoi" (di seguito anche "Accordo");

**VISTO**, in particolare, l'art. 3, comma 4, dell'Accordo, relativo agli obblighi del Comune, secondo cui il Beneficiario è tenuto, tra l'altro, a:

*d. produrre e caricare sul portale "Sport e Periferie", entro e non oltre 135 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione, il progetto esecutivo dell'intervento verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, firmato digitalmente dal RUP, nel caso in cui l'Ente non vi abbia provveduto prima della firma del presente atto;*

*e. avviare le procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture, entro 30 giorni dal caricamento sul Portale Sport e salute del progetto esecutivo validato, avendo cura di comunicarlo al Dipartimento, anche per il tramite di un soggetto all'uopo incaricato;*

*f. g. [omissis];*

*h. realizzare l'Intervento nel rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma delle attività allegato alla presente convenzione [omissis];*

*i. j. [omissis];*

*k. caricare sul portale "Sport e Periferie", la relazione bimestrale su format che sarà messo a disposizione, comunicando, oltre a tutte le informazioni previste dal presente atto, qualsiasi altra informazione necessaria per consentire le attività di verifica, controllo e monitoraggio dell'Intervento stesso;*

*l. conservare a propria cura e fornire tempestivamente al Dipartimento per lo sport la documentazione relativa alle attività di monitoraggio e rendicontazione delle somme spese, ai fini del trasferimento del contributo, come previsto dai successivi articoli 5 e 10;*

*m. svolgere, a propria cura e spese, tutte le attività ed ottenere tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla messa in esercizio dell'impianto, a seguito dell'ultimazione dell'intervento;*

*n. garantire – per sé e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., anche per l'eventuale diverso gestore dell'impianto stesso – l'accessibilità al pubblico, nonché la destinazione dell'impianto, secondo le finalità prevista dal bando, impegnandosi altresì a mantenere le finalità sociali e la destinazione sportiva dell'Impianto, nonché l'efficienza dello stesso;*

*o. [omissis];*

*p. trasmettere tutta la documentazione tecnica, amministrativa, contabile relativa all'intervento entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla produzione dei singoli atti, attraverso l'implementazione del portale "Sport e Periferie";*

*q. provvedere alla trasmissione sistematica delle informazioni necessarie al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;*

*r. redigere e trasmettere al Dipartimento e ad un soggetto all'uopo incaricato, entro 15 giorni dal rilascio del certificato di regolare esecuzione ovvero dal verbale di collaudo con esito positivo dell'impianto, una relazione tecnica (la "relazione tecnica conclusiva") attestante le spese effettivamente sostenute, il rispetto del cronoprogramma delle attività e del progetto [omissis];*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LO SPORT

**VISTO** l'art. 6 dell'Accordo che sancisce che *“l'erogazione del contributo è condizionata alla corrispondenza dell'opera realizzata al progetto presentato alla partecipazione al Bando, inclusi eventuali modifiche già approvate dal Dipartimento. Tuttavia, fermo l'importo massimo del contributo e quanto specificato per le economie di gestione relative al contributo di cui all'art. 4 comma 3, possono essere autorizzati adeguamenti e/o modifiche del progetto, qualificabili come varianti in corso d'opera o migliorie, secondo la normativa vigente. In ogni caso il Beneficiario dovrà ottenere la preventiva autorizzazione del Dipartimento per lo Sport per qualsiasi adeguamento e/o modificazione del progetto, del quadro economico e del cronoprogramma delle attività”*;

**VISTO**, altresì, l'art. 8 dell'Accordo che dispone che: *“1. Il Beneficiario da atto e riconosce che, qualora all'esito delle verifiche di cui agli articoli precedenti si riscontri l'esistenza di un grave inadempimento ovvero di un grave ritardo nella realizzazione dell'intervento, l'erogazione del contributo potrà essere sospesa e il contributo potrà essere revocato anche parzialmente, senza che il Beneficiario possa pretendere alcunché al riguardo. 2.[omissis] Il contributo sarà revocato (...) nei seguenti casi: a) inadempimento da parte del Beneficiario agli obblighi ed ai termini temporali di cui ai precedenti articoli, salvo quanto specificato al precedente comma 2, primo periodo; b) ritardo superiore a 90 giorni nell'esecuzione del cronoprogramma delle attività; c) mancanza della preventiva autorizzazione del Dipartimento prevista dall'articolo 6, oppure alterazioni e/o modificazioni relative all'intervento e/o della natura e delle finalità del progetto (come riportato all'articolo 6); d) violazione degli obblighi particolari di cui all'articolo 3 [omissis]; e) f) [omissis]; g) ove risulti che l'intervento sia stato finanziato con altre e diverse risorse pubbliche”*;

**CONSIDERATO** che la società «Sport e Salute s.p.a.» (di seguito Sport e Salute) è la struttura di supporto al Governo deputata, tra gli altri, ad intraprendere ogni azione idonea a garantire la gestione rapida ed efficiente degli adempimenti amministrativi relativi anche al menzionato Avviso Sport e Periferie 2018 del 15 novembre 2018;

**VISTA** la Convenzione del 21 gennaio 2022 stipulata tra il Dipartimento per lo Sport e Sport e salute S.P.A. per la definizione delle attività di supporto ai fini della realizzazione degli interventi a valere sul Fondo Sport e Periferie 2018 e 2020 approvata con decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport *pro tempore* in data 24 gennaio 2022 e ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 28 marzo 2022 con n. 738, in ossequio alla quale Sport e Salute garantisce al Dipartimento il supporto tecnico specialistico volto alla gestione e attuazione anche degli interventi selezionati nell'ambito del Bando, finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

**VISTA** l'informativa del 20 gennaio 2025, acquisita agli atti con prot. n. DPS-0000751 in pari data, con la quale la società Sport e salute S.p.a. proponeva al Dipartimento di valutare il definanziamento dell'Intervento, a fronte dell'accertamento di plurime e gravi inadempienze agli obblighi di cui alla Convenzione sottoscritta, e segnatamente in ordine ai profili di: *“a)*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LO SPORT

*inadempimento da parte del Beneficiario agli obblighi ed ai termini temporali indicati in Accordo; b) ritardo superiore a 90 giorni nell'esecuzione del cronoprogramma delle attività; c) mancanza della preventiva autorizzazione del Dipartimento prevista dall'articolo 6, oppure alterazioni e/o modificazioni relative all'intervento e/o della natura e delle finalità del progetto; d) violazione degli obblighi particolari di cui all'articolo 3";*

**RILEVATO** che, nello specifico, era emerso dalle risultanze del sopralluogo eseguito dalla Società in data 25 luglio 2023:

- la sussistenza di *“opere realizzate in difformità al progetto definitivo presentato in fase di partecipazione al bando”*;
- un *“generale stato di abbandono e cattiva manutenzione dell'impianto”* (*“campo da calcio ... inagibile”*), nonché, relativamente ad alcune aree del centro sportivo, una evidente non corrispondenza con la destinazione d'uso sportiva dichiarata (campo polivalente *“adibito ad area sosta camper”*);
- il mancato rispetto della normativa sportiva e urbanistica di riferimento (in particolare venivano segnalati *“spogliatoi ... lontani dalle caratteristiche imposte dalla normativa CONI di riferimento”*);

**CONSIDERATO** che, con la suddetta nota, veniva altresì segnalata l'approvazione da parte del Comune di una perizia di variante, che non risultava essere stata comunicata né tantomeno approvata dal Dipartimento in violazione del menzionato art. 6 dell'Accordo, oltre che l'inadempimento agli obblighi temporali previsti da quest'ultimo, posto che soltanto in data 31 luglio 2023, ovvero successivamente al sopralluogo eseguito, il Beneficiario trasmetteva una richiesta di proroga di alcuni mesi, per l'ultimazione dei lavori ed il ripristino della funzionalità dell'impianto;

**VISTA** la nota prot. n. DPS-0002932 del 26 febbraio 2025 con la quale, per le ragioni sopraesposte, il Dipartimento per lo Sport comunicava all'Ente Locale l'avvio dell'iter di definanziamento, concedendo il termine perentorio di 20 (venti) giorni per eventuali controdeduzioni;

**VISTA** la nota prot. n. 540 del 26 febbraio 2025, con la quale il Comune di Bajardo presentava le proprie controdeduzioni rilevando che il medesimo avesse eseguito le opere previste dal progetto originario *“mediante utilizzo di fondi propri”* e, al contempo, fosse disponibile *“ad inviare documentazione fotografica atta alla dimostrazione di quanto eseguito in conformità al progetto iniziale, (...) avendo di fatto riportato la corretta destinazione d'uso del campo, eseguito una consistente opera di manutenzione straordinaria al campo e alle aree attigue e migliorato quindi l'impianto sportivo”*;

**VISTA** la nuova informativa presentata al Dipartimento da Sport e salute in data 27/06/2025, acquisita al prot. DPS-0009277, con la quale la Società dà atto della documentazione, anche fotografica, trasmessa dal Beneficiario in data 2 aprile 2025, mettendo in evidenza come anche



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LO SPORT

dal resoconto fotografico da ultimo trasmesso si evince che il campo da calcio non risulta attualmente agibile in quanto la superficie del terreno di gioco non è praticabile e difetta di tracciatura, al pari del terreno del campo polivalente; mentre nulla può ricavarsi quanto allo stato di funzionalità del campo da tennis e degli spogliatoi, che non sono stati oggetto di alcuna rappresentazione;

**CONSIDERATO** che dalla suddetta informativa si evince, tra l'altro, che gli ulteriori lavori a completamento dell'impianto risultano essere stati eseguiti dal Comune di Bajardo avvalendosi di un diverso contributo pubblico, in violazione della regola di cui all'art. 8 comma 2 lett. g) dell'Accordo che vieta il doppio finanziamento;

**CONSIDERATO** che le controdeduzioni presentate dal Comune non possono, dunque, essere accolte, non risultando idonee a superare le inadempienze evidenziate nella comunicazione di avvio del procedimento di definanziamento in quanto del tutto generiche e non supportate da adeguata documentazione, posto che quanto inoltrato successivamente dal Beneficiario, oltre che parziale e dunque non sufficiente all'assolvimento degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione dell'Intervento, ha confermato la persistenza di gravi criticità rispetto alla piena funzionalità e fruibilità dell'impianto sportivo, date le pessime condizioni complessive dell'impianto;

**RITENUTO** pertanto, di dover procedere al definanziamento del Comune di Bajardo (IM);

### DECRETA

#### Articolo 1

Per le motivazioni espresse in premessa, il Comune di Bajardo è dichiarato decaduto dal contributo di euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00), concesso nell'ambito del Bando "Sport e Periferie 2018" per la realizzazione dell'intervento denominato "*Completamento e messa a norma impianto polisportivo comunale (tennis, calcio, pallavolo, basket) e degli annessi spogliatoi*" a causa dell'inadempimento da parte del medesimo alle specifiche obbligazioni di cui all'Accordo sottoscritto in data 26 novembre 2021, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, commi 1 e 2 lett. a), b), c), d) e g) del medesimo.

#### Articolo 2

Il presente provvedimento sarà notificato a mezzo P.E.C. al Comune di Bajardo.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli adempimenti di competenza.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Flavio Siniscalchi